

FAQ

1. Da chi è rappresentata la figura del responsabile?

La figura del Responsabile è disciplinata dai principi dell'osservatorio CONI, che in ordine ai requisiti richiedono che sia competente e indipendente rispetto all'organizzazione societaria.

2. Deve avere particolari qualifiche/esperienze?

La disciplina parla genericamente di competenza, quindi deve essere un soggetto che conosca la normativa in materia di prevenzione degli abusi nello sport. Vedi risposta 6.

3. Deve essere una persona interna o esterna alla società?

È indifferente.

4. Il responsabile può svolgere questo ruolo in più società diverse MA collegate tra loro (società madre/società satellite) e rivestire ruoli diversi nelle società?

Sì, l'importante è che dove è svolto il ruolo di Responsabile non rivesta ruoli organizzativi nell'ambito della Società che non lo rendano terzo e indipendente.

5. Nel momento in cui viene nominato, deve essere anche tesserato come dirigente?

No.

6. Quali sono gli obblighi/impegni che gli verranno richiesti?

È da ritenersi opportuna una formazione con corsi specifici qualora il soggetto nominato non sia un esperto in materia.

Al Responsabile è richiesto di:

- Vigilare sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste;
- Verificare l'efficacia del Modello nel prevenire i comportamenti illeciti;
- Aggiornare, ove necessario, il Modello;
- Assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati;
- Segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello;
- Gestire le procedure di segnalazione;
- Coordinarsi con il Responsabile federale e garantire il recepimento e l'attuazione delle relative raccomandazioni;
- Effettuare valutazioni annuali delle misure adottate dall'Affiliata, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate.

7. Dovrà presenziare agli allenamenti/partite? Se sì, con che frequenza?

Non è richiesto che presenzi, ma che assicuri quanto a questi l'adozione del modello.

8. Nel caso in cui una ASD non avesse un sito web, potrebbe andare bene lo stesso la pagina social?



Le linee guida delle Federazioni prevedono in ordine agli “*Obblighi informativi e altre misure*”, (art.5), tra l’altro, (i) l’obbligo di immediata affissione presso la sede dell’Affiliata e pubblicazione sulla rispettiva homepage del “modello organizzativo e di controllo”, nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni; (ii) l’obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti, del predetto modello nonché del nominativo e dei contatti del Responsabile .

Sulla base di quanto precede in assenza di sito dove pubblicare i documenti, gli stessi andranno comunque affissi in una bacheca della Affiliata e comunicati al momento del tesseramento.

9. L’autocertificazione sostituisce la richiesta del casellario giudiziale e dei carichi pendenti?

L’autocertificazione sostituisce la richiesta del casellario giudiziale inerente i reati diversi da quelli di cui all’art. 25 bis dpr 313/2002.

ACQUISIZIONE CERTIFICATO CASELLARIO GIUDIZIALE

10. Che cosa verifica il certificato del casellario giudiziale richiesto dal datore di lavoro (art. 25-bis d.p.r. 313/2002)?

Il certificato riporta esclusivamente l’esistenza di:

- Condanne per i reati previsti agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del Codice penale;
- Irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado e da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori;
- Applicazione della misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minori.

11. Quando deve essere richiesto il certificato?

Il certificato deve essere richiesto al momento dell’instaurazione del rapporto lavorativo nel caso in cui l’attività svolta dal collaboratore preveda un contatto diretto e continuativo con i minori.

12. Da chi deve essere richiesto il certificato?

Il certificato deve essere richiesto dal Datore di Lavoro.

13. Dove si può prenotare il certificato?

Il certificato può essere prenotato online sul sito <https://certificaticasellario.giustizia.it/sac/servizi-al-cittadino1> dal Legale rappresentante e potrà essere ritirato presso gli uffici competenti dal Legale rappresentante stesso o dalla persona da lui delegata.

14. Sono previste esenzioni?



MAIN SPONSOR



MAIN SPONSOR



SPONSOR TECNICO



TOP SPONSOR



TOP SPONSOR



SPONSOR



MEDIA PARTNER



FORNITORI UFFICIALI





Le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva e le associazioni/società sportive dilettantistiche senza fini di lucro sono esentate dal pagamento del bollo a norma dell'art.27bis del DPR 26 ottobre 1972, n.642.

15. Qual è la durata di validità del certificato?

Il certificato ha una validità di sei mesi dalla data di rilascio. Va richiesto solo al momento dell'assunzione e non deve essere richiesto ogni sei mesi se il rapporto eccede tale periodo.

16. In attesa del certificato si può procedere alla stipula del contratto?

Sì. In attesa dell'acquisizione del certificato, se il datore di lavoro è pubblico può acquisire dal lavoratore una dichiarazione sostitutiva di certificazione; se il datore è privato, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.



MAIN SPONSOR



MAIN SPONSOR



SPONSOR TECNICO



TOP SPONSOR



TOP SPONSOR



SPONSOR



MEDIA PARTNER



FORNITORI UFFICIALI

